

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2019, il giorno trentuno Luglio, alle ore 15:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

#### **ATTO N.142 - I.P. 2483/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.2.0.0/7/2019**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Bologna. Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, nell'ambito dell'attuazione del Piano Sicurezza Stradale Urbana (PSSU) Punti neri: messa in sicurezza ed interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente. Realizzazione di rotatoria all'intersezione fra Viale Lenin e Via Felsina, comportante modifica alla vigente pianificazione territoriale comunale. Formulazione del parere in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di variante urbanistica.

# Città metropolitana di Bologna

## Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Bologna. Procedimento unico avviato ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, nell'ambito dell'attuazione del Piano Sicurezza Stradale Urbana (PSSU) Punti neri: messa in sicurezza ed interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente. Realizzazione di rotatoria all'intersezione fra Viale Lenin e Via Felsina, comportante modifica alla vigente pianificazione territoriale comunale. Formulazione del parere in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di variante urbanistica.

### IL SINDACO METROPOLITANO

**Decisione:**

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *il parere in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale dell'opera* comportante modifica alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna, nell'ambito del procedimento unico avviato dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a), L.R. n. 24/2017<sup>2</sup>, riguardante la realizzazione di una rotatoria all'intersezione fra Viale Lenin e Via Felsina, compresa nello studio di fattibilità "Attuazione Piano Sicurezza Stradale Urbana (PSSU) 'punti neri': messa in sicurezza e interventi di segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente". Detto parere viene espresso sulla base delle considerazioni richiamate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*<sup>3</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

"In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità urbanistica alla

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

<sup>2</sup> Si richiama l'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", secondo cui i Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), possono avviare ed approvare alcune tipologie di procedimenti urbanistici, in particolare gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, indicati alla lett. e) del medesimo art. 4.

La medesima L.R. n. 24/2017 prevede, con la norma introdotta all'art. 53, comma 1, lett. a), l'istituzione del procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale. La Città metropolitana è chiamata ad esprimersi, in qualità di Autorità competente ai sensi dell'art. 53, comma 4, in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti urbanistiche determinate dall'intervento, nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata per l'esame del progetto delle opere ed interventi, secondo le modalità previste ai sensi degli artt. 14, 14 bis, 14 ter, 14 quater e 14 quinquies della Legge n. 241/1990.

<sup>3</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 45602 del 23.07.2019 - Fasc. 8.2.2.2/7/2019.

pianificazione sovraordinata, la proposta risulta in via generale condivisibile. Si esprime pertanto **l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante al POC e al RUE**, nel rispetto di un'unica **riserva** di seguito riportata.

**Riserva n. 1**, relativa alla **sicurezza stradale delle utenze deboli**:

Si chiede di recepire, in fase di progettazione esecutiva, le valutazioni dettagliate nella Relazione istruttoria per garantire la sicurezza delle utenze deboli che percorreranno gli attraversamenti dell'area oggetto di intervento, sia durante le fasi di cantiere dell'opera che in fase di esercizio. Inoltre, si chiede di recepire le valutazioni espresse in merito all'illuminazione dei percorsi ciclopedonali e degli attraversamenti”;

2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni fornite dal Comune *circa l'esenzione dell'opera in oggetto dalla Valutazione di compatibilità ambientale*<sup>4</sup>, nonché dalle indagini in merito alla *compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>5</sup>, in considerazione della tipologia dello strumento medesimo, come indicato nella suddetta Relazione istruttoria;
3. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna, ai fini della conclusione del procedimento urbanistico in esame.

**Motivazioni:**

La L.R. n. 24/2017 vigente prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), gli atti negoziali ed i procedimenti speciali relativi a progetti che comportano l'effetto di variazione agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

---

<sup>4</sup> L'art. 18, L.R. n. 24/2017, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, come disposto ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, si esprime in merito alla valutazione ambientale dei piani urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano. Nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53, L.R. n. 24/2017, l'Autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici nell'ambito della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 4, lett. d).

Ai sensi dell'art. 19, comma 6, L.R. n. 24/2017, sono esentate dalla valutazione ambientale le varianti agli strumenti urbanistici che non modificano le previsioni progettuali del piano, cioè le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali. Il parere in materia di riduzione del rischio sismico non è previsto per i Piani riguardanti modifiche normative alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, nonché per i Piani che non prevedono edificabilità dei suoli.

L'art. 53 della medesima L.R. n. 24/2017 disciplina il "Procedimento unico", che prevede, in particolare, ai sensi del comma 1, lett. a), l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

Il Comune di Bologna ha attivato il procedimento unico, ai sensi del richiamato art. 53, L.R. n. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione della rotatoria all'intersezione fra Viale Lenin e Via Felsina, comportante modifica alla vigente pianificazione territoriale comunale e all'approvazione del progetto definitivo.

L'intervento consiste nella realizzazione di una rotatoria a tre rami tra Viale Lenin e Via Felsina, sita nel territorio comunale di Bologna, in sostituzione dell'attuale intersezione a T regolata da impianto semaforico. Le finalità dell'intervento, così come individuate dall'Amministrazione Comunale, sono quelle di migliorare la sicurezza stradale e, in particolare, di ridurre l'incidentalità e le condizioni di pericolo riscontrate in corrispondenza di questa intersezione, ottenendo contestualmente anche un effetto di fluidificazione del traffico. L'intervento prevede la dismissione degli impianti semaforici presenti presso l'intersezione e l'adeguamento dei percorsi e degli attraversamenti ciclo-pedonali già esistenti.

Tale intervento era stato inserito dall'Amministrazione comunale nel programma di attuazione "Accordo quadro per la riqualificazione, rifunzionalizzazione e sicurezza dei percorsi pedonali nei Quartieri, attuazione PSSU interventi per il miglioramento della sicurezza stradale per gli anni 2019-2020", inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020.

L'opera, infatti, non risulta programmata dagli strumenti urbanistici vigenti; in particolare, il sedime della rotatoria non è interamente compreso nella fascia di rispetto stradale delle Vie Lenin e Felsina e pertanto occorre localizzare la nuova rotatoria mediante procedimento di approvazione del progetto definitivo in variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Come previsto ai sensi della normativa sopra richiamata, il Comune di Bologna, Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio, ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna e alle Amministrazioni interessate, con nota Prot. n. 218765 del 13.05.2019<sup>6</sup>, l'avvio del procedimento unico previsto ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017,

---

<sup>6</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. 29004 del 13.05.2019.

mediante indizione della Conferenza di Servizi decisoria<sup>7</sup> e con invito a partecipare alla prima seduta convocata in data 14 giugno 2019, per l'esame del progetto sopra richiamato, ai fini dell'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, rendendo disponibile informaticamente sul sito web del Comune la relativa documentazione tecnica per la preventiva consultazione.

Nel corso della prima seduta di Conferenza, il Comune di Bologna ha illustrato agli Enti partecipanti i contenuti della proposta.

Con comunicazione Prot. n. 278897 del 14.06.2019<sup>8</sup>, il Comune di Bologna ha trasmesso ai Soggetti interessati al procedimento in esame il Verbale della seduta di Conferenza dei Servizi svoltasi il 14 giugno 2019, convocando direttamente la nuova seduta per il giorno 19 luglio 2019.

Nella seconda seduta di Conferenza, come risulta dal Verbale trasmesso dal Comune di Bologna<sup>9</sup>, sono stati presentati gli esiti del deposito e pubblicazione degli atti relativi al progetto, le cui procedure si sono svolte nei sessanta giorni a far data dal 15 maggio 2019 ed inoltre sono stati acquisiti i primi pareri espressi dagli Enti interessati al procedimento.

Come esplicitato in entrambi i Verbali sopra richiamati, nelle sedute di Conferenza dei Servizi si è dato atto della esclusione del progetto dalla procedura di valutazione ambientale e dalle indagini in materia di riduzione del rischio sismico e della verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, in considerazione delle caratteristiche dell'intervento in oggetto.

In riferimento al procedimento in questione, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di variante urbanistica nell'ambito della Conferenza dei Servizi<sup>10</sup>, con particolare riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con la pianificazione sovraordinata.

A tal fine, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame, anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha

---

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, L. n. 241/1990.

<sup>8</sup> In atti con P.G. n. 38057 del 18.06.2019.

<sup>9</sup> Prot. n. 333822 del 19.07.2019, conservato in atti con P.G. n. 45549 del 23.07.2019.

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 53, comma 9, L.R. n. 24/2017, nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, di cui al comma 8, i soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate e l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.

predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>11</sup>, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Nel suddetto documento istruttorio, si esprime, inoltre, la condivisione in merito alla decisione assunta dal Comune di non assoggettare l'opera alla procedura di valutazione della sostenibilità ambientale, nonché alle indagini in materia di riduzione del rischio sismico, in considerazione della tipologia di intervento.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna, per la conclusione del procedimento in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33<sup>12</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere<sup>13</sup> della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

---

<sup>11</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 45602 del 23.07.2019.

<sup>12</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

<sup>13</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

**Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 45602 del 23.07.2019).

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).